

IN NOME DELLA REPUBBLICA CISALPINA UNA ED INDIVISIBILE
 IL DIRETTORIO ESECUTIVO inesivamente all'atto Legislativo 15. corrente Fruttidoro
 pubblica la seguente LEGGE sulla divisione della Repubblica in Dipartimenti

ART. 1. Il Territorio della Repubblica Cisalpina è diviso in XI. Dipartimenti, i nomi de' quali, ed i Capi-Luoghi sono compresi nella seguente Tabella.

NONI DE' DIPARTIMENTI	CAPILUOGHI
Olonia	Milano
Alto Po	Cremona
Serio	Bergamo
Adda ed Olío	Morbegno
Mella	Brescia
Mincio	Mantova
Crostolo	Peggio
Panaro	Modena
Reno	Bologna
Basso Po	Ferrara
Rubicone	Forlì

ART. 2. Il Confine del Dipartimento dell' Olona sarà il seguente. Il Lago Maggiore, indi il Ticino sino al di lui sbocco nel Po, il fiume Po sino al confluente dell' Olona in Po, il fiume Olona sino alla strada detta Colombanica che da Pavia va a Lodi, lungo questa strada sino al Lambro, il fiume Lambro sino a Melegnano, poi lo scaricatore del fiume Muzza sino alla Molgora, indi una linea, che comprenda Melzo, Gorgonzola, Vimercate, Missaglia, la Squadra de' Mauri, la Corte di Casale, la Valassina, e Bellagio sino alla diramazione del Lago Lario nei due rami di Lecco, e di Como, e dalla suddetta diramazione del Lago Lario si condurrà un'altra linea attraverso di lui, che vada ad incontrare il confine della Pieve di Lenno con quella di Menaggio, comprendendo la Tramezzina in questo Dipartimento unitamente alla Valle Intelvi, la Val Solda, Porlezza, e la Valle Cavargua: indi la frontiera Cisalpina sino al Lago Maggiore.

ART. 3. Il Confine del Dipartimento dell' Alto Po sarà come segue. Il Po sotto il confluente dell' Olona sino allo sbocco del fiume Olío in Po. L'Olío sino a Soncino, poi una linea, che comprendendo Soncino, escluda Camisano, Vailate, Cornegliano, e termini allo sbocco del torrente Molgora nello scaricatore del fiume Muzza, indi il confine del Dipartimento dell' Olona.

ART. 4. Il Confine del Dipartimento del Serio sarà il fiume Olío incominciando a Soncino, sino al lago d' Iseo; poi questo lago sino all' ~~ingresso del fiume Olío nel medesimo~~, poi l'antica linea di confine del Bergamasco colla Valle Camonica, e colla Valtellina sino al punto in cui concorrono i tre confini del Bergamasco, della Valtellina, e della Valassina, indi una linea, che passando attraverso della Valassina incontra il ramo di Lecco del Lago Lario al di sotto di Varenna, ed attraversandolo va ad incontrare il confine del Dipartimento dell' Olona di demarcazione del Dipartimento del Serio incominciando dal punto in cui il Fiume Olío entra nel Lago d' Iseo sino al punto in cui incontra fra Bellagio e Varenna il confine del Dipartimento dell' Olona, indi attraversando il Lago Lario dal punto della di lui divisione nei due rami di Como, e di Lecco, si porterà lungo il confine del Dipartimento dell' Olona, comprendendo la Pieve di Menaggio, la vicinanza di Rezzonico, e la Pieve di Dougo sino alla frontiera Cisalpina, indi la frontiera Cisalpina verso la Svizzera, Grigioni, ed il Trentino sino all'antico confine della Valcamonica colla Val Trompia, indi questo confine sino a Pisogne.

ART. 5. Il Confine del Dipartimento dell' Adda ed Olío sarà la linea di demarcazione del Dipartimento del Serio incominciando dal punto in cui il Fiume Olío entra nel Lago d' Iseo sino al punto in cui incontra fra Bellagio e Varenna il confine del Dipartimento dell' Olona, indi attraversando il Lago Lario dal punto della di lui divisione nei due rami di Como, e di Lecco, si porterà lungo il confine del Dipartimento dell' Olona, comprendendo la Pieve di Menaggio, la vicinanza di Rezzonico, e la Pieve di Dougo sino alla frontiera Cisalpina, indi la frontiera Cisalpina verso la Svizzera, Grigioni, ed il Trentino sino all'antico confine della Valcamonica colla Val Trompia, indi questo confine sino a Pisogne.

ART. 6. Il Confine del Dipartimento del Mella sarà tutta la riva orientale del Lago d' Iseo sino all' emissario del fiume Olío, il fiume Olío sino al confluente del Chiese nel fiume Olío, e rimontando il fiume Chiese sino alla strada da Brescia a Desenzano, piegherà lungo detta strada comprendendo Lonato, e Desenzano, Calcinato, e Montechiaro, indi seguirà la sponda occidentale del Lago di Garda sino alla frontiera Cisalpina, indi questa frontiera sino al confine della Valtrompia colla Valcamonica, ed in ultimo questo confine sino a Pisogne.

ART. 7. Il Confine del Dipartimento del Mincio sarà la riva del La-

go di Garda incominciando dal confine Austriaco sino a Desenzano, indi lungo la strada da Desenzano a Brescia, escluso però Lonato, e Desenzano, Montechiaro, e Calcinato, sino al fiume Chiese, e fiume Chiese sino all' Olío, il fiume Olío sino al fiume Po, la riva destra del Po sino al Ducato di Guastalla, le frontiere di questo Ducato sino alla Parmigiana, la Parmigiana sino alla Secchia, indi per i vecchi confini del Mirandolese sino a S. Martino in Spino, poi alla fossa delle Quadrelle, e dalla fossa delle Quadrelle al Po, il Po sino all' argine delle Arelle, questo argine sino al Tartaro, indi una linea al traverso delle Valli Veronesi, che termini al confine Austriaco, indi questo confine sino al Lago di Garda.

ART. 8. Il Confine del Crostolo sarà la Parmigiana in seguito del Ducato di Guastalla sino alla fossa di Raso, indi ascendendo per il canale di Migliarina sino a S. Martino in Rio escludendolo, poi una linea che escludendo l'antico Territorio di Rubiera, e quello di S. Donnino di Liguria, a riserva di Bagno, vada ad incontrare la Secchia, rimonti la Secchia, ed il Dolo fino alla Cresta dell' Appennino; indi volga a Ponente per i confini della Garfagnana, escludendola, e così fino al mare, poi includendo tutto il restante dell' Alpi Apuane vada ai confini di Parma fino al Po, e da questo al Territorio di Guastalla sino alla Parmigiana.

ART. 9. Il Confine del Panaro sarà la Parmigiana dalla fossa di Raso sino alla Secchia, continuando per i vecchi confini della Mirandola, per il canale di S. Martino, per i confini antichi del Finale includendolo, poi il Panaro ascendendo, e la Dardagna fino ai confini della Toscana, e del Lucchese includendo la Garfagnana; indi i confini sopra accennati del Dipartimento del Crostolo includendo S. Donnino, Rubiera, e S. Martino, ed escludendo la Villa di Bagno.

ART. 10. Il Confine del Dipartimento del Reno sarà il fiume Panaro al disopra del Finale sino al fiume Dardagna, poi questo sino alla frontiera Toscana, indi la suddetta frontiera sino al Senio, il Senio sino al Po di Primaro, il Po di Primaro sino alle Valli di Marara, la spiaggia di queste Valli sino al Fiume Reno, il Fiume Reno sino a Mirabello, e da Mirabello al Finale una linea, che gli escluda da questo Dipartimento.

ART. 11. Il Confine del Basso Po sarà la fossa delle Quadrelle del Po a S. Martino in Spino, indi rivolgendosi a levante per gli antichi confini del Finale escludendolo, sino a Mirabello includendolo, il Reno sino alle Valli di Marara, le spiagge di queste Valli sino al Po di Primaro, il Po di Primaro sino al Mare Adriatico, questo Mare sino al Po grande, il Po grande lungo la frontiera Austriaca, e la frontiera Austriaca sino alle Valli Veronesi, poi una linea, che attraversando le dette Valli vada al Tartaro incontro all' argine delle Arelle, questo argine sino al Po, il Po sino alla fossa delle Quadrelle.

ART. 12. Il Confine del Dipartimento del Rubicone sarà la frontiera Toscana, e Romana, il Mare Adriatico sino al Po di Primaro, il Po di Primaro sino al Santerno, poi il confine del Dipartimento del Reno sino alla frontiera Toscana.

ART. 13. La surriferita circoscrizione dei Dipartimenti non importa una divisione militare; e perciò que' paesi, che restano col loro Circondario vicini ai fiumi confinari fra i Dipartimenti, saranno uniti al Dipartimento, in cui è situato il paese, o la maggior parte del medesimo.

ART. 14. La divisione de' Dipartimenti sopra accennati in Distretti, sarà l'oggetto d'una Legge particolare, che sarà sancita con tutta la sollecitudine.

ART. 15. Ogni Comune di 10,000. abitanti e più avrà una Amministrazione Municipale per se solo. Tutti quei, che sono al disotto di 10,000 abitanti, saranno uniti tra loro per formare un Distretto; se ne potrà però unire alcuno ad un Comune di 10,000. o più abitanti, a norma dell' art. 183. della Costituzione. Ogni Distretto conterrà almeno 10,000. abitanti.

ART. 16. Sarà fatta sollecitamente una Legge per fissare il numero de' Tribunali Correzionali da stabilirsi in ogni Dipartimento, ed il Circondario, nel quale ognuno di questi Tribunali eserciterà la sua giurisdizione.

ART. 17. Tutte le disposizioni delle Leggi anteriori relativamente alla divisione del Territorio Cisalpino in Dipartimenti, Distretti ec. sono riportate.

La presente Risoluzione sarà stampata.

Arrêté par moi Ambassadeur de la République Française

Milan 15. Fruttidoro an sisième

Signé TROUVÉ

Per copia conforme CARBONESI Segretario.

Per copia conforme MAESTRI Segretario.

Milano 19. Fruttidoro anno VI. Repubblicano.

A. DELASIO PRESIDENTE



Pel Direttore Esecutivo
 il Segretario Generale
 A. RAUCO